

COMUNICATO STAMPA

LA FILIERA BIOLOGICA MARCHIGIANA CRESCE

Un'esperienza intensa, durata cinque anni, e un investimento complessivo realizzato di circa 10 milioni di euro. Così si è sviluppato il progetto integrato di macrofiliera regionale biologica, realizzato col bando 2007-2013 e sostenuto da Iccrea Bancalimpresa. La Banca corporate del Credito Cooperativo – controllata da Iccrea Holding - è, infatti, attiva in tutte le aree del leasing e ha supportato con finanziamenti personalizzati i progetti di crescita delle cooperative agricole marchigiane, fornendo anche un servizio di assistenza e consulenza nel campo della finanza straordinaria, dell'import/export e dell'internazionalizzazione.

IL PROGETTO:

Era il 2007 quando il progetto del Consorzio Marche Biologiche prese vita riunendo in un'unica filiera gli agricoltori biologici della Regione. L'esperienza di partenariato nacque su impulso del bando regionale 2007-2013 e coinvolse sin dall'inizio cinque cooperative agrobiologiche storicamente attive nel comparto del biologico. Oggi Con Marche Bio - promosso da Gino Girolomoni Cooperativa, Italcer, La Terra e il Cielo Cooperativa, Montebello Cooperativa e Terra Bio Cooperativa Agrobiologica – si è qualificato come realtà vincente, capace di progettare e realizzare nuove strategie comuni per rafforzare il biologico marchigiano, favorendo il miglioramento della qualità gestionale delle aziende agricole attraverso azioni specifiche come: l'informazione agli operatori della filiera, la promozione, lo sviluppo di nuovi prodotti, l'assistenza agli agricoltori in tema di certificazione, investimenti strutturali e tecnologici. **Tutto ciò è stato possibile anche grazie a un percorso durato cinque anni e un piano strutturato di finanziamenti, erogato da Iccrea Bancalimpresa e BCC locali.**

LE MOTIVAZIONI:

«Tre sono sostanzialmente le ragioni che hanno indotto le cooperative biologiche marchigiane a intraprendere questo percorso di macrofiliera regionale – spiega Francesco Torriani, presidente di Con Marche Bio – una di carattere culturale/politica: abbiamo infatti compreso quanto sia strategica l'alleanza con i cittadini/consumatori presenti sul territorio; una di carattere tecnico/logistica: processi produttivi integrati ottimizzano il ciclo produttivo consortile, l'efficienza organizzativa, la commercializzazione finale dei prodotti; una di carattere economico/reddituale: è importante ridurre le intermediazioni commerciali per massimizzare il valore aggiunto proveniente dalla vendita del prodotto finito, così come raggiungere determinati quantitativi di prodotto per rendere sostenibili gli investimenti strutturali».

I NUMERI:

Oggi la macrofiliera biologica marchigiana annovera:

- 5 cooperative agrobiologiche certificate,
- 300 produttori agricoli regionali,
- 25.000 ettari di SAU,
- 8.000 tonnellate di cereali biologici prodotti,
- 35 milioni di euro di fatturato complessivo, di cui il 30% su mercato nazionale e il 70% su quello estero (Germania, Francia, USA, Giappone, Regno Unito, Australia, Israele in primis).

Gestisce tutte le fasi del processo produttivo: dalla semina allo stoccaggio delle materie prime, dalla decorticazione alla molitura, dalla pastificazione alla commercializzazione del prodotto finale. Risultato di un piano di investimenti realizzato pari a circa 10 milioni di euro, suddivisi in:

- 50.000 euro per azioni informative e di sensibilizzazione degli operatori agricoli,
- 300.000 euro per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie,
- 4.000.000 euro per azioni promozionali e pubblicitarie,
- 4.000.000 euro per investimenti strutturali,
- 100.000 euro per la certificazione nelle aziende agricole aderenti alla macrofiliera regionale biologica,
- 1.550.000 euro per la diversificazione e l'avvio di nuove attività nelle aziende agricole aderenti

I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA:

«L'esperienza maturata in questi cinque anni di cooperazione ha portato a individuare punti di forza e criticità di un sistema così complesso – sintetizza Francesco Torriani – sicuramente il progetto di macrofiliera regionale ha dato continuità a una realtà produttiva che già aveva avuto delle esperienze associative importanti (Amab), dove gli attori principali avevano già fatto la scelta della cooperazione come modello organizzativo agricolo, simulando di fatto la nascita di una filiera integrata (L. R. n. 7 del 2005). Diciamo che

averlo formalizzato ha stabilito un tavolo di lavoro tra le principali cooperative della nostra Regione in un'ottica progettuale, cosa che ha permesso di condividere un programma di investimenti (materiali e immateriali) nel rispetto della vocazione di ogni singola cooperativa. E' stata sicuramente ottimizzata la gestione della logistica della produzione, tuttavia i diversi livelli di organizzazione e specializzazione delle cooperative aderenti hanno manifestato fabbisogni molto diversi in termini di quantità e qualità; così come si è verificata qualche difficoltà nel coordinare le diverse modalità di lavoro e il raggiungimento degli obiettivi di filiera prefissati».

CONCLUSIONI:

Ciò nonostante **la filiera ha aumentato la capacità competitiva dei soggetti aderenti grazie alla pianificazione degli investimenti in una logica di rete** in grado di sviluppare tutte le possibili sinergie tra i soggetti coinvolti (maggior razionalizzazione degli investimenti per lo stoccaggio, decorticazione, pastificazione, maggior stabilità degli accordi tra i soggetti coinvolti, certezza sulla provenienza della materia prima, ecc.)

- **La filiera ha rafforzato l'innovazione di processo e di prodotto delle cooperative** impegnate nelle produzioni biologiche regionali, in particolare dei cereali e dei suoi derivati (recupero di varietà antiche, uso di nuove tecnologie meno aggressive nei processi di trasformazione, sviluppo di packaging riciclabile, ecc.)
- **La filiera ha supportato la commercializzazione dei prodotti biologici attraverso le azioni promozionali specifiche** (partecipazione a fiere specializzate, store promotion nei punti vendita, attività di incoming, ecc.)
- **In definitiva il PIF (progetto integrato di filiera) ha permesso di valorizzare la produzione cerealicola della Regione Marche** trasferendo parte del valore aggiunto intercettato con la vendita del prodotto finito (principalmente pasta) al produttore agricolo.

Con Marche Bio – Consorzio Marche Biologiche

IL CONSORZIO MARCHE BIOLOGICHE SOSTIENE IL BIOLOGICO MARCHIGIANO E VALORIZZA I PROTAGONISTI DELLA FILIERA BIOLOGICA REGIONALE

Dal 2010 un supporto concreto fatto di assistenza, formazione e promozione agli oltre trecento produttori e cinque cooperative agrobiologiche associate

Le Marche vantano un forte profilo rurale: la superficie agricola utilizzata copre oltre la metà del territorio, quota che arriva quasi all'80% se si considerano le superfici aziendali nel loro complesso. E' evidente, quindi, il ruolo fondamentale del settore primario nella tutela del territorio, dell'ambiente e nella preservazione del paesaggio rurale tipico marchigiano. **Attualmente, i terreni biologici nelle Marche rappresentano l'11% della superficie agricola regionale, ovvero 52.000 ettari circa di SAU coltivati da oltre 2.000 aziende agricole. Le principali colture sono rappresentate per la maggior parte da varietà cerealicole, foraggere, leguminose da foraggio o da granella, che ben si prestano alle caratteristiche del terreno e assecondano la corretta rotazione culturale. Trasformate, a loro volta, in una vasta gamma di tipi di pasta, perfetti per qualsiasi condimento; ma anche saporite zuppe con cereali (orzo, miglio, avena, farro) e legumi e, per la prima colazione, fiocchi di cereali, muesli e un delizioso caffè d'orzo.** Tutti alimenti soggetti al controllo particolareggiato di ogni fase produttiva per una tutela globale del consumatore, e coperti da certificazioni di qualità riconosciute in Italia e nel mondo.

CONSORZIO MARCHE BIOLOGICHE

Con Marche Bio
Via N. Abbagnano 3
60019 Senigallia (AN)
Tel. 071 668244
Fax 071 6611272
www.conmarchebio.it

CONTATTI PER LA STAMPA

SinergicaMente Ufficio Stampa
www.sinergicamente.it
info@sinergicamente.it
Tel. + 39 334 84 53 705